

## INDICE SOMMARIO

*pag.*

<i>Elenco delle principali abbreviazioni . . . . .</i>	<i>XXIII</i>
--	--------------

### CAPITOLO PRIMO

#### L'EVOLUZIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE IN RAPPORTO ALLA NATURA ED ALLE FINALITÀ DELLA CARICA

<i>Guida bibliografica . . . . .</i>	<i>3</i>
Premessa: il collegio sindacale nella sua più recente evoluzione e nelle prospettive di riforma italiane e comunitarie . . . . .	9
1. Il passaggio dalla teoria individualistica e privatistica dell'impresa all'idea di azienda come patrimonio della collettività e le sue conseguenze sulla figura del sindaco . . . . .	12
1.1. La corrente giurisprudenziale sulla alterità tra la gestione della società e la volontà e l'interesse dei soci . . . . .	14
1.2. La prevalenza dell'interesse della società sulle decisioni dell'assemblea dei soci . . . . .	17
1.3. La tutela dell'affidamento dei terzi nella correttezza della gestione societaria e la tutela delle minoranze . . . . .	19
1.4. Tutela dei terzi e delle minoranze e ruolo dei sindaci . . . . .	21
1.5. La necessità di un controllo tecnico ed imparziale nella gestione: la composizione del collegio sindacale nei vari interventi di riforma; il sindaco come revisore . . . . .	23
2. La riforma del diritto penale societario e l'impatto della nuova disciplina delle società di capitali sulla concezione eteronoma delle norme societarie . . . . .	26
2.1. Il ritorno ad una visione più limitata degli interessi tutelati: la nuova normativa penale societaria e la giurisprudenza sui falsi per fini fiscali . . . . .	28
2.2. L'influenza della disciplina penale sulle fonti della responsabilità civilistica societaria; la modifica nella normativa riformata . . . . .	30

2.3. <i>Segue</i> : limiti di tutela degli interessi generali e influenza sugli obblighi degli organi di controllo . . . . .	33
2.4. <i>Segue</i> : il ritorno dell'interesse del socio nelle s.r.l. . . . .	36
2.5. La scelta di fondo alla base della disciplina delle s.r.l. e la sua rilevanza nella configurazione del controllo societario . . . . .	38
3. Riconducibilità della responsabilità dei sindaci alla responsabilità professionale . . . . .	41
3.1. La particolare diligenza imposta al sindaco . . . . .	42
3.2. Diligenza e professionalità degli organi di controllo nella riforma del diritto societario . . . . .	46
3.3. La responsabilità tipica delle professioni affini a quelle dei soggetti abilitati all'accesso agli organi di controllo . . . . .	49
3.4. Criteri di attribuzione della responsabilità al professionista in altri campi . . . . .	51
3.5. Principi comuni alle responsabilità professionali ed alla responsabilità da controllo . . . . .	54
3.6. ... e peculiarità della responsabilità del sindaco rispetto alle fattispecie comuni di responsabilità professionale . . . . .	58

## CAPITOLO SECONDO

### LE FUNZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E LA LORO MODIFICAZIONE NEL TEMPO: LA RIFORMA DELLE SOCIETÀ QUOTATE E LA NUOVA DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ PER AZIONI; I SINDACI DI SOCIETÀ BANCARIE ED ASSICURATIVE

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	63
1. Cenni ai poteri dei sindaci . . . . .	71
1.1. I poteri di iniziativa e di verifica . . . . .	74
1.2. L'obbligo di verifica trimestrale . . . . .	76
1.3. La funzione consultiva . . . . .	79
1.4. I poteri integrativi dell'operato degli amministratori . . . . .	80
1.5. I poteri sostitutivi dell'operato degli amministratori . . . . .	83
1.6. Il controllo sulla gestione e quello specifico sulla contabilità e sul bilancio . . . . .	85
1.7. Controllo di forma e di sostanza . . . . .	87
2. Le modifiche legislative e le integrazioni regolamentari alla disciplina dei poteri dei sindaci . . . . .	90
2.1. La riforma del 1974 e l'affacciarsi della figura del revisore esterno . . . . .	91
2.2. Gli interventi del 1992 a tutela della professionalità dei sindaci e della effettività del controllo . . . . .	93
2.3. Le disposizioni della CONSOB . . . . .	96

2.4.	Le disposizioni degli organismi associativi; le norme di comportamento elaborate dall'Ordine dei commercialisti . . .	99
2.5.	La valenza delle disposizioni inserite in normative regolamentari non statali . . . . .	102
3.	La riforma Draghi e la valutazione della responsabilità nelle società quotate: maggior ampiezza dei poteri, ma limitazione dei compiti.	104
3.1.	La riforma Draghi ed i poteri dei sindaci. . . . .	105
3.2.	L'attribuzione alla società di revisione dell'attività di controllo contabile. . . . .	108
3.3.	Esclusione o semplice modificazione del potere-dovere di verifica contabile? . . . . .	111
3.4.	I nuovi poteri dei sindaci: in particolare, la legittimazione alle denunce <i>ex art.</i> 2409 c.c. . . . .	114
4.	La particolare disciplina dei poteri e delle responsabilità nelle banche e nelle assicurazioni . . . . .	115
4.1.	L'assoggettamento al controllo della Banca d'Italia e l'influenza sui compiti dell'organo di controllo . . . . .	116
4.2.	Gli obblighi connessi con la particolare attività svolta dall'impresa. . . . .	118
4.3.	La disciplina del controllo nelle assicurazioni . . . . .	121
5.	La riforma del diritto societario del 2003 . . . . .	123
5.1.	Assimilazione dei sindaci di s.p.a. a quelli delle quotate. La denuncia <i>ex art.</i> 2409 c.c. . . . .	124
5.2.	La legittimazione all'impugnazione delle delibere ed all'esercizio dell'azione di responsabilità . . . . .	127
5.3.	I poteri dei sindaci nelle s.r.l. . . . .	130
5.4.	La tendenza al recepimento di sistemi di amministrazione e controllo "non latini" . . . . .	134
5.5.	I dubbi sull'attribuzione dei poteri dei sindaci ai soggetti incaricati del controllo in sistemi "alternativi" . . . . .	137
5.6.	Il rapporto con l' <i>audit committee</i> . . . . .	141

### CAPITOLO TERZO

#### I PRESUPPOSTI FORMALI E LA DISCIPLINA DELL'AZIONE SOCIETARIA: LA LEGITTIMAZIONE ATTIVA ED I LIMITI TEMPORALI; LE CAUSE ESTINTIVE

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	149
1. I presupposti per il promovimento dell'azione sociale di responsabilità nell'ambito della società <i>in bonis</i> ; aspetti processuali . . . . .	155
1.1. Legittimazione alla azione di responsabilità societaria e volontà assembleare . . . . .	157

1.2.	L'azione in caso di mutamento della compagine sociale. . . .	160
1.3.	Azioni di responsabilità e legittimazione di sindaci ed organi di nomina giudiziale . . . . .	163
1.4.	La delibera assembleare ed il suo contenuto. . . . .	166
1.5.	Sanzione processuale per l'assenza di (valida) delibera . . . .	168
1.6.	Delibera assembleare e sua efficacia nel tempo . . . . .	170
1.7.	Delibera assembleare, conflitti interni e maggioranze prescritte. . . . .	171
1.8.	<i>Segue:</i> delibera dell'azione ed estensione ai sindaci della revoca prevista per gli amministratori . . . . .	174
1.9.	<i>Segue:</i> cenni alla attribuzione dei diritti all'azione e sull'azione in capo alle minoranze qualificate nelle società quotate e nelle società non quotate. . . . .	177
1.10.	L'azione di responsabilità nella nuova società a responsabilità limitata. . . . .	180
2.	Aspetti processuali . . . . .	183
2.1.	Questioni di competenza e giurisdizione . . . . .	185
2.2.	Rapporto con le azioni verso altri responsabili . . . . .	187
2.3.	Accordi negoziali preclusivi della legittimazione processuale: la rinuncia e la transazione . . . . .	190
2.4.	Efficacia processuale limitata degli atti negoziali abdicativi. .	194
2.5.	<i>Segue:</i> compromettibilità agli arbitri dell'azione di responsabilità . . . . .	196
3.	La prescrizione dell'azione, prescrizione o decadenza? . . . . .	198
3.1.	La prescrizione dell'azione societaria: decorso e termini . . .	200
3.2.	Estensione al collegio sindacale delle cause di interruzione e sospensione della prescrizione . . . . .	203
3.3.	Prescrizione e mala fede dell'organo deliberante . . . . .	206
3.4.	Dubbi sull'applicabilità alla responsabilità societaria dell'art. 2941 n. 8 c.c.; interpretazione in materia dell'art. 2935 c.c. .	209

#### CAPITOLO QUARTO

### LE AZIONI DI RESPONSABILITÀ PROMOSSE DA SOGGETTI DIVERSI DALLA SOCIETÀ E LE AZIONI PROMOSSE IN SEDE CONCURSALE

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	215
1. Presupposti e disciplina delle azioni previste dagli artt. 2394, 2395 (e dall'art. 2449 c.c. previgente) . . . . .	223
1.1. L'azione dei creditori ai sensi dell'art. 2394 c.c. ed i suoi presupposti sostanziali. . . . .	224

1.2.	La tesi che riconduce l'azione dei creditori ad una azione surrogatoria. . . . .	228
1.3.	Le argomentazioni a supporto della tesi sulla autonomia dell'azione dei creditori . . . . .	230
1.4.	I dubbi sulla proponibilità dell'azione dei creditori nella s.r.l. dopo la riforma . . . . .	233
1.5.	La disciplina delle cause estintive dell'azione <i>ex art.</i> 2394 c.c..	238
1.6.	<i>Segue:</i> prescrizione ed oneri probatori sul momento di determinazione del suo presupposto . . . . .	241
2.	Disciplina processuale delle azioni promosse dai terzi . . . . .	244
2.1.	L'azione dei soci e dei terzi danneggiati: natura e conseguente autonomia. . . . .	246
2.2.	Finalità e peculiarità dell'azione per il risarcimento dei danni cagionati dalla prosecuzione dell'attività in presenza di una causa di scioglimento. . . . .	250
2.3.	Natura autonoma dell'azione "propria" prevista dall'abrogato art. 2449 c.c. e la disciplina dell'art. 2486 c.c. . . . .	253
2.4.	Conseguenze rispetto all'azione nei confronti dell'organo di controllo e ripartizione dell'onere probatorio . . . . .	255
2.5.	Disponibilità dell'azione dei terzi e prescrizione . . . . .	257
3.	Le azioni di responsabilità in sede concorsuale. . . . .	260
3.1.	Legittimazione dell'organo concorsuale <i>ex art.</i> 146 legge fall.: il cumulo della legittimazione <i>ex artt.</i> 2393 e 2394 c.c. . . . .	264
3.2.	Finalità ed effetti del cumulo della legittimazione . . . . .	267
3.3.	L'autonomia rispetto alla volontà dei soci . . . . .	270
3.4.	Esclusività della legittimazione dell'organo concorsuale. . . . .	273
3.5.	L'art. 2394- <i>bis</i> c.c. e l'estensione della legittimazione. Il problema della legittimazione nelle s.r.l. . . . .	275
3.6.	Carenza di legittimazione dell'organo concorsuale rispetto alle azioni riservate a soggetti terzi . . . . .	281
3.7.	<i>Segue:</i> l'azione risarcitoria dopo la riforma alla luce degli artt. 2485 e 2486 c.c. . . . .	284
3.8.	La nuova disciplina della responsabilità nel dissesto societario. Sostanziale riconducibilità delle azioni verso soggetti deputati al controllo alla disciplina della responsabilità dei sindaci e conseguente uniformità del "rito" . . . . .	286
4.	Gli aspetti formali e processuali delle azioni concorsuali . . . . .	289
4.1.	I presupposti formali: il parere del comitato dei creditori ed il decreto autorizzativo nel fallimento . . . . .	289
4.2.	<i>Segue:</i> l'autorizzazione ministeriale per la liquidazione coatta amministrativa e l'amministrazione straordinaria . . . . .	292
4.3.	Competenza e giurisdizione nelle azioni concorsuali. . . . .	293
4.4.	La disciplina cautelare nelle azioni concorsuali . . . . .	296

4.5. Competenza del giudice delegato e “giusto processo”: le ragioni sottostanti alla riforma fallimentare. . . . .	258
4.6. Le cause estintive dell'azione avviate in sede concorsuale: la rinuncia e la transazione. . . . .	300
4.7. Cumulo di legittimazioni e prescrizione dell'azione concorsuale . . . . .	303
4.8. Azione <i>ex art. 2394 c.c.</i> e oneri probatori sul momento di determinazione del dissesto. . . . .	305
4.9. <i>Segue</i> : prescrizione e percezione dell'insufficienza patrimoniale . . . . .	308

## CAPITOLO QUINTO

### LA RESPONSABILITÀ “PER FATTO PROPRIO” DEI SINDACI: L'ART. 2407 PRIMO COMMA C.C.

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	313
1. Le fattispecie di responsabilità autonoma . . . . .	317
1.1. Il divieto di divulgazione di notizie riservate. . . . .	320
1.2. Limiti all'utilizzo delle informazioni ricevute . . . . .	321
1.3. <i>Segue</i> : limitata influenza della legge sulla <i>privacy</i> sull'obbligo sancito dalla norma ed autonomia rispetto alle norme in materia di <i>insider trading</i> . . . . .	324
2. La falsità delle attestazioni . . . . .	326
2.1. Il rapporto tra la responsabilità diretta per la falsità negli atti ed il reato previsto dall'art. 2621 c.c. . . . .	328
2.2. <i>Segue</i> : le falsificazioni rilevanti; la negligenza del collegio sindacale come corollario di inesattezze e falsità contabili riferibili all'organo amministrativo . . . . .	330
2.3. <i>Segue</i> : la rilevanza delle attestazioni nell'ambito del particolare controllo sul patrimonio: l'art. 2343 c.c.. . . . .	332
2.4. La nuova disciplina della stima dei conferimenti . . . . .	335
3. La mancata adozione di attività imposte; gli obblighi di diligente svolgimento dell'incarico . . . . .	338
3.1. L'obbligo di partecipare all'attività degli organi sociali . . . .	340
3.2. L'obbligo di convocare l'assemblea. . . . .	342
3.3. La responsabilità per la mancata convocazione nelle ipotesi non prescritte . . . . .	344
4. Sostanziale riconducibilità della responsabilità “diretta” dei sindaci a comportamenti colpevolmente o dolosamente omissivi rispetto ad inadempimenti dell'organo gestorio . . . . .	347

4.1. Assenza di sanzione specifica per l'inerzia e significato della decadenza dalla carica; la revoca come sanzione connessa all'esistenza di responsabilità . . . . .	349
4.2. Cenni e rinvio alla disciplina della responsabilità in relazione al danno connesso con la responsabilità per false dichiarazioni: non ravvisabilità di un danno specifico ed esclusione di sanzione risarcitoria . . . . .	351
4.3. Necessità di individuare il danno attribuibile ai sindaci nel mancato intervento su comportamenti dell'organo gestorio . . . . .	354

## CAPITOLO SESTO

### LA RESPONSABILITÀ PER OMISSIONE DI CONTROLLO: I PRINCIPI FONDAMENTALI ED IL RAPPORTO CON LA RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	359
1. La natura della responsabilità del sindaco per fatto degli amministratori . . . . .	372
1.1. Il fatto proprio all'origine della responsabilità da controllo . . . . .	374
1.2. Risvolti pratici della ricostruzione sulla natura della responsabilità . . . . .	377
1.3. I sindaci quali garanti della veridicità delle attestazioni e delle prospettazioni contabili contenute in documenti accessibili all'assemblea ed ai terzi . . . . .	380
1.4. Falsificazioni e responsabilità sindacali . . . . .	383
1.5. Rapporti tra le falsificazioni contabili penalmente sanzionate e violazioni dei sindaci all'obbligo di controllo sulla vericità delle attestazioni. . . . .	385
1.6. Sul significato attuale della responsabilità per l'omesso controllo su falsificazioni contabili . . . . .	388
1.7. Diversità tra l'approccio penalistico e quello civilistico alla responsabilità societaria . . . . .	390
1.8. Le riforme sugli obblighi di verifica contabile e la loro influenza sui compiti dei sindaci . . . . .	392
1.9. L'utile come fine dell'operato gestorio e non come parametro di valutazione della responsabilità . . . . .	395
1.10. Il sindaco come garante del corretto perseguimento dello scopo sociale a tutela dei soci e dei creditori . . . . .	396
1.11. Interesse sociale e obblighi imposti agli organi . . . . .	398
1.12. Oggetto sociale e tutela dei terzi . . . . .	401
1.13. La soppressione dell'art. 2384- <i>bis</i> c.c. . . . .	404

1.14. Disciplina degli atti estranei all'oggetto sociale e responsabilità degli organi . . . . .	406
1.15. Peculiarità della valutazione circa il corretto perseguimento dell'oggetto sociale nel gruppo di società . . . . .	408
1.16. La tesi atomistica e la tesi favorevole al recepimento del fenomeno di gruppo . . . . .	411
1.17. Nuovi limiti e dubbi sulle responsabilità dei sindaci per la gestione unitaria del gruppo . . . . .	414
2. I criteri fondamentali per l'attribuzione della responsabilità agli organi gestori e per l'estensione al collegio sindacale . . . . .	417
2.1. I principi per l'attribuzione della responsabilità ai sindaci e la distribuzione dell'onere probatorio . . . . .	421
2.2. Applicazione dei principi generali alla responsabilità da controllo . . . . .	424
2.3. Colpa ed individuazione del comportamento qualificabile come inadempimento . . . . .	426
2.4. L'onere probatorio nell'azione dei creditori . . . . .	428
2.5. L'onere probatorio nelle azioni dei soci e dei terzi . . . . .	430
3. Il rapporto tra la sussistenza della responsabilità degli amministratori e quella dei sindaci . . . . .	433
3.1. Non configurabilità di responsabilità di organi societari per la mera gestione sfortunata . . . . .	436
3.2. Limiti di responsabilità per le scelte di gestione e limiti al sindacato sul merito . . . . .	440
3.3. Differenziazione tra poteri gestori e funzioni di controllo e nuove proposte di strutturazione dell'organo amministrativo . . . . .	443
3.4. <i>Segue</i> : limiti alla responsabilità degli amministratori in relazione al merito della gestione . . . . .	446
3.5. Criteri di individuazione dei comportamenti oggettivamente contrari ai doveri del "buon amministratore" . . . . .	448
3.6. Sindacato sul merito e potere-dovere di intervento dell'organo di controllo . . . . .	452
3.7. Particolarità della responsabilità dell'organo gestorio per i comportamenti dell'amministratore in conflitto di interessi . . . . .	455
3.8. Conflitto di interessi teorico e comportamento concretamente censurabile . . . . .	458
3.9. Configurabilità di una operazione "a rischio" in relazione alla presenza di un conflitto di interesse ed influenza sugli obblighi dei sindaci . . . . .	461
4. Affinità nell'individuazione dei presupposti della responsabilità nella posizione degli amministratori rispetto a quella dei sindaci nei casi di gestione delegata . . . . .	465



4.1. I principi per la sussistenza di responsabilità nella gestione delegata . . . . .	468
4.2. I limiti alla delega di attribuzioni e le responsabilità. . . . .	473
4.3. Il rapporto tra la responsabilità dei sindaci e quella per omesso controllo dell'amministratore rispetto all'amministratore delegato . . . . .	478
4.4. La responsabilità dell'amministratore di fatto e degli organi formali per aver consentito la gestione di fatto . . . . .	481
4.4.1. L'evoluzione del concetto di amministratore di fatto; la tesi penalistica. . . . .	482
4.4.2. <i>Segue</i> : la tesi civilistica ed il <i>revirement</i> del 1999. . . . .	484
4.4.3. <i>Segue</i> : presenza dell'amministratore di fatto e responsabilità. . . . .	487
4.4.4. <i>Segue</i> : conseguenze sulle responsabilità degli organi di controllo . . . . .	488
4.5. La direzione unitaria nei gruppi di società e la sua influenza nella individuazione dei soggetti responsabili . . . . .	491
4.6. <i>Segue</i> : l'evoluzione della disciplina nel testo della riforma societaria . . . . .	493
4.7. <i>Segue</i> : non configurabilità di una responsabilità diretta da direzione unitaria . . . . .	495

## CAPITOLO SETTIMO

### DAL COMPORTAMENTO DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINDACI: ELEMENTI COMUNI E PRESUPPOSTI SPECIFICI DELLA RESPONSABILITÀ PER OMISSIONE DI CONTROLLO

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	501
1. La produzione di un danno . . . . .	511
1.1. Le irregolarità contabili come atto di <i>mala gestio</i> in sé neutro. . . . .	514
1.2. Irregolarità contabili e danno nella giurisprudenza. . . . .	516
1.3. La necessità di individuare un pregiudizio concreto per la società ai fini dell'attribuzione della responsabilità. . . . .	519
1.4. Il pregiudizio nei rapporti intra-gruppo. . . . .	522
1.5. Gli sviluppi giurisprudenziali del concetto di operazione intragruppo prima della riforma. . . . .	526
1.6. L'interesse di gruppo nella riforma dell'art. 2497 c.c. . . . .	529
1.7. Estensibilità della responsabilità endosocietaria al danno alla "reputazione commerciale" . . . . .	532
1.8. Il danno per i creditori e per i terzi nell'ipotesi di responsabilità concorrente . . . . .	534

1.9.	<i>Segue</i> : la tipologia del danno risarcibile nell'azione prevista dall'art. 2395 c.c. . . . .	537
1.10.	Individuazione casistica del danno recato ai terzi direttamente azionabile contro gli organi societari. . . . .	540
1.11.	<i>Segue</i> : danno ai terzi e responsabilità dell'organo di controllo. . . . .	543
1.12.	Individuazione del danno risarcibile <i>ex art.</i> 2449 c.c. alla luce del novellato art. 2486 c.c. . . . .	545
2.	Il nesso causale tra comportamento e danno . . . . .	548
2.1.	Cenni alla concezione del rapporto causale: la teoria generale del concorso di cause . . . . .	551
2.2.	Le implicazioni del principio generale in campo societario . . . . .	554
2.3.	Applicabilità dell'art. 1227 c.c. alla responsabilità dei sindaci: meditazioni sulla limitata rilevanza del concorso della volontà dei soci alla causazione del danno . . . . .	557
2.4.	Inderogabilità del diritto-dovere di evitare danni alla società. . . . .	561
2.5.	Dalla responsabilità degli amministratori a quella dell'organo di controllo in presenza di una volontà assembleare confligente con l'interesse sociale . . . . .	566
2.6.	La prevedibilità del danno . . . . .	568
2.7.	La pretensibilità di un comportamento diverso come limite all'individuazione del nesso causale (richiamo) . . . . .	571
3.	Il particolare nesso causale tra la condotta del sindaco ed il danno. . . . .	576
3.1.	L'omessa vigilanza come causa efficiente diretta della produzione del danno . . . . .	579
3.2.	Rapporto tra violazioni "tipiche" e vigilanza. . . . .	581
3.3.	Il processo deduttivo che muove dalla valutazione della tipologia del danno per definire il comportamento idoneo ad evitarlo. . . . .	585
3.4.	Applicazione del principio alla responsabilità da negligente controllo. . . . .	588
4.	Il criterio di quantificazione del danno nelle società <i>in bonis</i> ... . . . .	590
4.1.	Il pregiudizio direttamente connesso con specifiche operazioni . . . . .	592
4.2.	Danno e mancato guadagno . . . . .	594
4.3.	L'utilizzo non congruo del patrimonio . . . . .	598
4.4.	Il capitale sociale come parametro ma non come limite al danno risarcibile. . . . .	600
4.5.	Il danno indiretto per perdita di posizione di mercato: la perdita di <i>chance</i> . . . . .	603
4.6.	<i>Segue</i> : il danno alla reputazione commerciale . . . . .	605
4.7.	Natura del debito risarcitorio. Risarcibilità in forma specifica. . . . .	608
5.	... e nelle azioni concorsuali <i>ex art.</i> 146 legge fall. . . . .	611
5.1.	Il criterio superato della differenza tra passivo ed attivo . . . . .	614

5.2. Specifica inadeguatezza del criterio à <i>forfait</i> per la responsabilità da controllo . . . . .	617
5.3. Le motivazioni “equitative” a supporto della individuazione del danno nel delta fallimentare . . . . .	619
5.4. Ipotesi residuali di applicazione del criterio. La valutazione equitativa del danno . . . . .	622
5.5. La tesi dominante: attribuzione del danno sulla base della differenza patrimoniale connessa con operazioni specifiche . . . . .	627
5.6. Il danno per la prosecuzione della attività . . . . .	629
5.7. Applicazione dei principi generali al danno per la prosecuzione della attività. . . . .	632
5.8. Responsabilità per la prosecuzione dell’attività e teoria della differenza tra i netti patrimoniali . . . . .	635
5.9. Il superamento della teoria dei netti patrimoniali: legittimità della prosecuzione della gestione e necessità di dare nuovo fondamento alla responsabilità <i>ex artt.</i> 2585 e 2586 c.c. . . . .	638

# CAPITOLO OTTAVO

## LIMITI INTRINSECI ALLA RESPONSABILITÀ PER OMISSIONE DI CONTROLLO; IN PARTICOLARE, I LIMITI AL CONTROLLO CONTABILE-CASISTICA

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	645
1. Individuazione della responsabilità sulla base dei poteri dei sindaci. L’aspetto soggettivo . . . . .	653
1.1. La collegialità dei poteri del sindaco. . . . .	655
1.2. Poteri istruttori e responsabilità del singolo componente del collegio . . . . .	658
1.3. Dissenso ed esenzione da responsabilità . . . . .	660
1.4. Responsabilità e svolgimento dell’incarico sindacale: i dubbi sulla configurabilità dell’esercizio di fatto della carica sindacale. . . . .	661
1.5. <i>Segue</i> : il regime della cessazione dalla carica e la responsabilità dei sindaci supplenti . . . . .	664
1.6. Limiti alla possibilità di contestazione di comportamenti attuati prima dell’inizio del periodo di carica . . . . .	666
1.7. <i>Segue</i> : natura e limiti della responsabilità per omesso controllo su fatti anteriori al periodo di carica. . . . .	668
2. I limiti all’estensione della responsabilità dell’organo di controllo in relazione al comportamento oggetto di verifica. . . . .	671
2.1. Ancora sui limiti al controllo di merito: la distinzione tra controllo di legalità e controllo sulla gestione . . . . .	673

2.2.	Il contenuto dell'obbligo di verifica sulla legalità della gestione . . . . .	676
2.3.	Controllo di merito, controllo di legalità e controllo sulla gestione nella nuova disciplina della società di capitali . . . .	678
3.	Limiti al controllo contabile . . . . .	680
3.1.	Il sindaco come revisore: non configurabilità di un obbligo di riscrittura totale della contabilità . . . . .	682
3.2.	Il controllo a campione . . . . .	685
3.3.	Possibilità di un controllo <i>a posteriori</i> sulle scelte contabili pregresse . . . . .	689
3.4.	Ipotesi particolari: la verifica della congruità dei conferimenti ed i limiti al controllo di merito sulle perizie redatte nell'ambito di operazioni straordinarie . . . . .	692
3.5.	La presenza della revisione esterna come causa d'esclusione della responsabilità dei sindaci nelle società quotate. . . . .	695
3.6.	La responsabilità per l'operato degli organi di controllo interno . . . . .	699
3.7.	L'utilizzo dei collaboratori ed i limiti all'esenzione da responsabilità. . . . .	701
3.8.	Rilevanza delle falsificazioni contabili dolose degli organi gestori ai fini dell'esclusione della responsabilità dei sindaci. . . . .	704
4.	Casistica delle ipotesi di violazioni comunemente imputate ai sindaci e soluzioni giurisprudenziali . . . . .	706
4.1.	L'omessa contabilizzazione di fondi "di rischio" . . . . .	709
4.2.	Appostazione discrezionale di fondi e possibilità di censura da parte dell'organo di controllo . . . . .	712
4.3.	Controllo sul valore delle attività e calcolo degli ammortamenti . . . . .	714
4.4.	<i>Segue:</i> la rivalutazione dei cespiti, la capitalizzazione di oneri e la valutazione delle partecipazioni in società collegate . . .	716
4.5.	<i>Segue:</i> il controllo sulle appostazioni di attività e la verifica dei conferimenti . . . . .	721
5.	Rilevanza dei limiti di poteri sull'attribuzione causale del danno al comportamento omissivo . . . . .	724
5.1.	I comportamenti pretesibili . . . . .	726
5.2.	<i>Segue:</i> irregolarità e possibilità di efficace reazione. . . . .	728
5.3.	Obblighi di segnalazione e denuncia ai sensi dell'art. 2409 c.c. prima della riforma . . . . .	731
5.4.	Obblighi di denuncia e legittimazione ad azioni giudiziali nella disciplina riformata . . . . .	733
5.5.	L'influenza del collegio sindacale sulle decisioni in merito alla prosecuzione dell'attività: l'art. 2446 c.c. . . . .	738

5.6. <i>Segue</i> : poteri e limiti all'intervento dei sindaci nel caso di perdita del capitale . . . . .	740
5.7. Carenza di legittimazione all'istanza di fallimento e conseguenze sull'attribuibilità del ritardo ai sindaci . . . . .	743

## CAPITOLO NONO

### LA RESPONSABILITÀ VERSO I TERZI L'ART. 2395 E LE "NUOVE OPERAZIONI"

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	749
1. La riforma e la previsione dell'estensione ai sindaci delle azioni previste dall'artt. 2395 c.c. . . . .	753
1.1. I contrasti (superati) sull'estensione della responsabilità ai sindaci: il dato letterale <i>ante riforma</i> . . . . .	755
1.2. Inquadramento sistematico dell'azione e sua natura "generale" . . . . .	757
1.3. Tipologia del danno e possibilità di una responsabilità concorrente dei sindaci. . . . .	759
1.4. La tesi sulla non azionabilità da parte dei terzi di danni conseguenza della diminuzione patrimoniale subita dalla società e la valutazione sulla legittimazione passiva dei sindaci . . . . .	761
1.5. Estremizzazione della tesi sull'autonomia del danno ai terzi rispetto a quello societario . . . . .	763
1.6. Responsabilità <i>ex art.</i> 2395 c.c. ed attività negoziale. . . . .	766
2. Conclusioni sulla ammissibilità e sul contenuto dell'azione <i>ex art.</i> 2395 c.c. nei confronti dei sindaci . . . . .	768
2.1. Fondamento della responsabilità concorrente dei sindaci verso i terzi e rapporti con l'azione dei creditori . . . . .	771
2.2. Le ipotesi in cui si può configurare la responsabilità dei sindaci <i>ex art.</i> 2395: il danno per l'affidamento nella veridicità delle informazioni sui quali i terzi fondano decisioni economiche. . . . .	774
3. L'azione prevista dall'art. 2449 c.c. e la responsabilità dei sindaci verso il terzo contraente . . . . .	776
3.1. Riconducibilità dell'azione del soggetto danneggiato da "nuove operazioni" alla disciplina dell'art. 2395 c.c.. . . . .	778
3.2. Dal fondamento al contenuto della responsabilità dell'organo di controllo per le operazioni successive allo scioglimento . . . . .	780
3.3. Responsabilità del collegio sindacale in funzione del nuovo testo dell'art. 2486 c.c.. . . . .	785

## CAPITOLO DECIMO

LE NUOVE RESPONSABILITÀ DEI SINDACI E DI ALTRI  
SOGGETTI NEL RECENTE RIASSETTO DEL CONTROLLO  
SOCIETARIO: LE RESPONSABILITÀ DEI REVISORI E DI  
NUOVI ORGANI; LA RESPONSABILITÀ NEI GRUPPI DI SOCIETÀ

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	791
1. Le nuove responsabilità del collegio sindacale . . . . .	797
1.1. La responsabilità nei rapporti con i revisori e la Consob . . .	800
1.2. La normativa sulla responsabilità amministrativa delle società e le sue possibili ripercussioni sulla figura e sulla responsabi- lità del sindaco . . . . .	804
1.3. Possibilità di eliminazione del collegio sindacale e responsa- bilità degli organi "alternativi" (consiglio di sorveglianza e comitato di controllo) . . . . .	807
2. Configurabilità di nuove responsabilità del collegio sindacale verso soggetti terzi . . . . .	810
2.1. La responsabilità "da prospetto" come nuova tipologia di responsabilità dei sindaci . . . . .	812
2.2. <i>Segue</i> : la possibilità di trasferire su altri controllori la respon- sabilità da prospetto . . . . .	814
2.3. Il caso particolare della responsabilità verso gli investitori nelle S.I.M. . . . .	818
2.4. <i>Segue</i> : il danno agli investitori ed il difficile coinvolgimento dell'organo di controllo . . . . .	821
3. La configurabilità di responsabilità concorrenti in capo ai revisori e alla Consob . . . . .	824
3.1. Le linee della "riforma Draghi": l'avocazione ad organi esterni dei compiti di verifica contabile . . . . .	826
3.2. L'intervento delle società di revisione e la loro responsabilità.	828
3.3. Le responsabilità di organismi di controllo centralizzato . . .	831
4. Le azioni nei confronti di organi di società diverse da quella danneggiata . . . . .	835
4.1. Il difficile superamento della distinzione formale tra società appartenenti al gruppo . . . . .	838
4.2. L'evoluzione dei contrasti e le oscillazioni tra tesi "atomi- stica" e la considerazione evolutiva del fenomeno del gruppo.	841
4.3. Le azioni intra-gruppo nella disciplina dell'amministrazione straordinaria . . . . .	842
4.4. <i>Segue</i> : l'evoluzione successiva: occasioni perse e timidi spunti giurisprudenziali . . . . .	845
4.5. Limiti connessi con la tesi "atomistica" quanto al coinvolgi- mento di altri soggetti nella responsabilità . . . . .	847

4.6. Le azioni di responsabilità connesse con la direzione unitaria nel testo della riforma . . . . .	849
4.7. La nuova normativa: il diverso titolo del coinvolgimento delle società del gruppo nelle responsabilità per la direzione unitaria pregiudizievole e l'estensione dell'ambito delle responsabilità. . . . .	852

# CAPITOLO UNDICESIMO

## LA SUDDIVISIONE E LA TRASLAZIONE DELL'OBLIGO RISARCITORIO: L'AZIONE DI REGRESSO DEI SINDACI CONTRO GLI AMMINISTRATORI E NEI CONFRONTI DEI SINDACI DA PARTE DEI COOBBLLIGATI

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	861
1. La responsabilità endo-societaria solidale . . . . .	865
1.1. Natura della responsabilità solidale. Rapporto tra le posizioni dei soggetti convenuti nell'azione risarcitoria . . . . .	866
1.2. La teoria della solidarietà "assoluta" (l'obbligo risarcitorio ripartito tra tutti i corresponsabili, salvo il regresso meramente interno). . . . .	868
1.3. La critica all'eccesso di rigore nell'estensione per solidarietà dell'obbligo risarcitorio . . . . .	871
1.4. Necessità di temperare l'obbligo solidale con i principi per l'attribuzione del danno . . . . .	874
2. La solidarietà con soggetti terzi. . . . .	877
2.1. La configurabilità di un concorso di responsabilità extracontrattuale di soggetti estranei alla società. . . . .	879
2.2. Il concorso del sistema bancario nella responsabilità degli organi gestori. . . . .	882
2.3. Il caso particolare della corresponsabilità di organi gestori e di controllo di altre società del "gruppo". . . . .	885
2.4. La solidarietà con i propri collaboratori . . . . .	889
2.5. La solidarietà con organi di controllo interni ed indipendenti. . . . .	891
3. L'azione di regresso del sindaco e nei confronti del sindaco . . . .	894
3.1. Il sindaco come potenziale destinatario di comportamenti fraudolenti dell'organo gestorio ed all'interno del collegio. . . . .	896
3.2. Il sindaco ed il suo rapporto con gli altri componenti del collegio e con gli amministratori; diritto di regresso; il regresso degli amministratori verso i sindaci. . . . .	898
3.3. Le responsabilità degli organi esterni e dei terzi concorrenti ed il regresso contro il collegio sindacale . . . . .	901

CAPITOLO DODICESIMO  
LA TRASLAZIONE DELL'OBBLIGO RISARCITORIO  
E L'ASSICURAZIONE PROFESSIONALE

<i>Guida bibliografica</i> . . . . .	907
1. Limiti alla disponibilità dell'azione di responsabilità . . . . .	909
1.1. La possibilità di disporre del diritto connesso con l'azione di responsabilità. . . . .	911
1.2. Efficacia meramente interna della manleva. . . . .	913
2. Il trasferimento dell'onere risarcitorio in capo all'assicuratore della R.c.T. . . . .	915
2.1. Le polizze di assicurazione ed i loro contenuti tipici; non assicurabilità della responsabilità per dolo . . . . .	917
2.2. Assicurazione del sindaco o assicurazione della società per il comportamento dell'organo di controllo?. . . . .	919
2.3. L'utilizzo di collaboratori ed il conseguente onere ai sensi degli artt. 1228 e 2049 c.c. . . . .	921
2.4. La clausola limitativa della copertura retroattiva . . . . .	923
<i>Indice bibliografico</i> . . . . .	927
<i>Indice cronologico delle pronunce</i> . . . . .	969
<i>Indice analitico</i> . . . . .	987